

ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

L'INAIL AL FIANCO DELLE 16 ORE

Intervista al Presidente INAIL Marco Fabio Sartori

Con le 16 ore le costruzioni diventano il primo settore economico a prevedere una formazione obbligatoria di base al momento in cui stanno per essere assunti. E senza di essa non si entra in cantiere. Come valuta questa disposizione?

"La previsione di una formazione obbligatoria prima di essere avviati al lavoro, di qualsiasi attività si tratti ed a maggior ragione in un settore come quello dell'edilizia nel quale è alta la frequenza di infortuni, anche mortali e con gravi conseguenze, non solo è da condividere, ma anzi, direi, è proprio da esigere, sia da parte dei lavoratori che da parte dei datori di lavoro.

Un formazione adeguata è un dovere del datore di lavoro, che la deve garantire fino ad esigere che i lavoratori assumano comportamenti coerenti con le conoscenze acquisite; e certo è un diritto anche dei lavoratori, per poter maturare consapevolezza e conoscenze che consentiranno loro di "leggere" l'organizzazione del lavoro in cui si troveranno ad operare anche secondo i canoni di sicurezza e salute stabiliti dalle norme.

Condivide la tesi che attraverso una formazione di base si accresce la consapevolezza del proprio lavoro e delle relazioni all'interno del cantiere e in questo modo si riducono i rischi di infortunio?

"Una formazione di base "sui mestieri" che caratterizzano la vita di un cantiere e sulla organizzazione delle attività, è una risposta coerente alla domanda di innalzamento della qualità professionale, ma soprattutto - e anche in termini di competitività di impresa - è una risposta all'esigenza di coniugare competenza e sicurezza, in una situazione in cui

sono fondamentali le relazioni tra le persone ed i ruoli, l'interazione tra le diverse professionalità ed in cui molte volte la "pratica" prende il sopravvento.

<< Si è fatto sempre così e non è mai successo niente >>: per chi entra per la prima volta in un cantiere questa sottovalutazione e mancanza di consapevolezza, quasi un affidamento inconsapevole, non dà prove di appello. E questo è ancor più vero se si pensa che nell'edilizia è sempre più significativa la presenza di maestranze straniere.

Quale sono le motivazioni che hanno spinto l'Inail a concedere il patrocinio alla campagna informativa sulle 16 Ore e quali sono le iniziative di collaborazione attivate con il Formedil affinché la campagna di comunicazione raggiunga il suo principale obiettivo di acquisire la massima adesione da parte delle imprese di costruzione all'iniziativa delle 16 ore?

Un programma come quello che si intende realizzare, nasce e si fonda su una forte condivisione e un altrettanto forte impegno del sistema paritetico delle costruzioni e si pone come obiettivo prioritario l'affermazione di un mercato del lavoro regolare e tutelato. Quindi non può che essere sostenuto dall'INAIL, da sempre impegnato sul fronte delle tutele, mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie professionalità per "fare prevenzione", puntando sull'interazione e sinergia tra le Istituzioni e tra le Parti Sociali, sull'informazione, ma soprattutto sulla formazione, anche in termini di sostegno alle imprese nell'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

AM

Marco Fabio Sartori

In dirittura di arrivo la presperimentazione!

Moscuzza: un esperimento decisamente riuscito

Tra la fine di Ottobre e i primi di Novembre sono partiti i primi corsi "pilota" per iniziare a testare l'efficacia della proposta didattica e in particolare dell'agenda formativa messa a punto dal **Formedi**, nonché la risposta in termini di adesione da parte delle imprese edili a questa importante iniziativa che dal 1 Gennaio del prossimo anno diventerà obbligatoria per tutti. Il vicepresidente Giuseppe Moscuzza - da poco designato, dopo la scomparsa di Pino Virgilio, al vertice dell'Istituto di coordinamento del sistema paritetico a cui fanno capo le scuole edili - commenta positivamente l'attività fin qui svolta dalle 11 scuole che hanno ad oggi realizzato la presperimentazione.

"Diverse sono le indicazioni che stanno emergendo in questa importante fase del percorso che il **Formedi** ha voluto attuare, con l'obiettivo di assicurare la più ampia diffusione del servizio di formazione pre - assunzione, la novità definita con il rinnovo del CCNL. La pre - sperimentazione consente, infatti, di registrare molti aspetti organizzativi e gestionali, ma anche la rispondenza del programma didattico con gli obiettivi di alfabetizzare sul funzionamento del cantiere e sullo svolgimento delle mansioni di base individuate come prioritarie."

In questa prima fase si è registrata una affluenza molto variabile, si va da corsi frequentati da una sola persona a gruppi di 10-11 operai. Di questi, circa il 50-60% proviene da altri Paesi e vi è anche una minima percentuale di minori di 18 anni che si avviano al lavoro. Il problema della lingua a volte rende utile la presenza di un interprete o di un mediatore culturale, ma in generale, basandosi molto sulla praticità, i corsi si svolgono senza difficoltà e preparano il personale in maniera adeguata.

"La presenza di molti lavoratori stranieri - ha sottolineato Moscuzza - sta consentendo di mettere a punto al meglio anche le modalità di gestione di una varietà di linguaggi facendo emergere le even-

tuali criticità. E grazie al monitoraggio attuato dal **Formedi** si sta già provvedendo a migliorare l'efficacia del progetto, testando le diverse esperienze e mettendo a disposizione di tutti i risultati e le nuove soluzioni. In questo modo sarà possibile entro la fine dell'anno contare su una sempre più rispondente operatività rispetto agli obiettivi prefissati."

In alcuni casi l'entusiasmo è stato tale da richiedere anche ulteriori servizi, come la formazione per personale già inserito o la adesione ad altre tipolo-

gie di corsi. Si è trattato quindi di una prima esperienza senza dubbio positiva, sia per le imprese che per le scuole edili che in questo modo sono riuscite anche a "promuoversi" nel territorio e a preparare la fase di start up prevista dal 1 Gennaio 2009.

A questo proposito il neo vicepresidente ha sottolineato come ad oggi circa il 60% delle scuole abbia già definito la programmazione per il 2009 e molte altre siano in dirittura di arrivo. "L'attuale andamento delle adesioni ci fa essere ottimisti che all'inizio del prossimo anno saremo pronti a rispondere adeguatamente alla domanda formativa delle imprese."

MM



Per info:

www.16ore.it

www.formedi.it

numero verde 800984651